

La responsabile regionale della Sanità visita l'ospedale e annuncia: sono in arrivo 7 milioni di investimenti. Santa Corona: subito gli split

Blitz dell'assessore Viale nei "reparti-sauna": condizionatori al San Paolo solo la prossima estate

Luisa Barberis / SAVONA

Dopo le proteste per le temperature tropicali in corsia, "blitz" a sorpresa ieri sera dell'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, che ha visitato l'ospedale San Paolo per toccare con mano la situazione. Sono in arrivo 7 milioni di investimenti, ma per poter installare l'impianto di condizionamento ai piani superiori del nosocomio (per esempio nei reparti di Medicina e Lungodegenza del quinto e sesto piano che ancora ne sono sprovvisti) sarà necessario attendere la prossima estate, visto che i lavori inizieranno tra 5-6 mesi.

Per il Santa Corona l'assessore ha dato mandato di verificare se è possibile installare subito apparecchi "split", come quelli montati in fretta e

furia al San Martino, in modo da risolvere il problema già per l'estate 2019. La soluzione tampone, invece, non è attuabile al San Paolo, dove è stato verificato che l'impianto elettrico non reggerebbe un ulteriore carico. D'altra parte la stessa Asl 2 aveva ipotizzato di effettuare l'intervento nel 2020.

«Ho voluto vedere la situazione, sapendo che esiste già una prospettiva – ha spiegato Viale – Per il San Paolo abbiamo destinato un finanziamento da 7 milioni di euro: si tratta di un intervento articolato, che porterà anche all'installazione di montascale e altre migliorie, ma soprattutto doterà i reparti che oggi ne sono sprovvisti dell'aria condizionata. L'intervento è finanziato e il cantiere partirà entro cinque o sei mesi».

Per i pazienti, oltre che per gli stessi medici, infermieri e oss, si prospetta un'altra estate rovente. «I tecnici hanno già provato a posizionare "pinguini" o condizionatori mobili, ma sono emersi problemi di efficientamento energetico – ha chiarito Viale – La soluzione non può essere attuata. Fossi stata io a decidere, anni fa, sarei partita dal migliorare i reparti dove sono ricoverate le persone anziane, anche perché in moltissimi si tratta di lungo degenze. Oggi monitoriamo per agire subito».

Dal monoblocco l'assessore si è spostata al pronto soccorso, visitando il reparto più sotto pressione in questi giorni di canicola e dove, al pari dell'Ostetricia, si erano verificati problemi di condizionamento. Tutti risolti. —